



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale – UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: CULTURA e TURISMO

Anno 3 n.8 – 31 dicembre 2025

6 ottobre 2025 - Europa creativa rafforza il sostegno ai settori culturali e creativi dell'Ucraina

L'Unione europea continua a sostenere i settori culturali e creativi dell'Ucraina con la selezione di quattro nuovi grandi progetti, portando i finanziamenti di Europa creativa per l'Ucraina a 7 milioni di EUR nel periodo 2024-2025. Questi progetti sono ZMINA Resilience, Culture Helps, Culture Horizons e UkrAinian cultural eXchange with the European Union (UAXEU).

Nell'ottobre 2024 la Commissione europea ha pubblicato un invito speciale nell'ambito di Europa creativa per sostenere i settori culturali e creativi ucraini con un bilancio iniziale di 5 milioni di EUR. Alla conferenza ucraina sulla ripresa del luglio 2025 il commissario Glenn Micallef ha annunciato un'integrazione di 2 milioni di EUR nell'ambito dell'approccio Team Europa per il patrimonio culturale in Ucraina, aumentando il sostegno finanziario totale a 7 milioni di EUR.

Attraverso tali finanziamenti, l'UE sostiene le organizzazioni culturali e creative ucraine, nonché i professionisti e gli artisti che affrontano le conseguenze attuali e future della guerra di aggressione della Russia, in cooperazione con le organizzazioni di altri paesi dell'Europa creativa. Il finanziamento sostiene la conservazione del patrimonio culturale e le esibizioni artistiche sia all'interno che all'esterno dell'Ucraina.

Documentazione

- **Informazioni dettagliate sui progetti selezionati .**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/calls-for-proposals?callIdentifier=CREA-CULT-2025-COOP-UA&isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&frameworkProgramme=43251814&order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate%5D>

14 ottobre 2025 - Premi del patrimonio europeo/Premi Europa Nostra 2025: Annunciati i vincitori

I vincitori degli European Heritage Awards/Europa Nostra Awards 2025 sono stati premiati nel corso di una cerimonia svoltasi a Bruxelles, co-presentata dal commissario per l'equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport, Glenn **Micallef**, e dal presidente esecutivo di Europa Nostra.

I cinque vincitori del Grand Prix e il vincitore del Public Choice Award per il 2025 sono stati annunciati tra i 30 vincitori di quest'anno provenienti da 24 paesi europei. I cinque **vincitori del Grand Prix sono:**

1. Inge Bisgaard, groenlandese e danese, nella categoria "Heritage Champions";
2. Pro Monumenta - Preventive Maintenance of Monuments, in Slovacchia, nella categoria "Education, Training & Skills";
3. Municipio di Anversa, Belgio, nella categoria «Conservation & Adaptive Reuse»;
4. Glacier Archaeology Programme - Secrets of the Ice, dalla Norvegia, nella categoria "Ricerca";
5. Hedgehog's Home - Inventing a Better World, dalla Serbia, nella categoria "Citizens' Engagement & Awareness-raising".

Inoltre, circa 10 000 cittadini provenienti da tutta Europa hanno partecipato a un sondaggio online, selezionando il progetto di restauro della Puerta de Alcalá di Madrid come vincitore del **premio Scelta pubblica 2025**.

I cinque vincitori del Grand Prix e il vincitore del Public Choice Award riceveranno ciascuno un premio in denaro di € 10.000.

Il commissario Micallef ha espresso i suoi complimenti a tutti i vincitori dell'edizione 2025 dei Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra. In una dichiarazione, ha evidenziato come questi riconoscimenti illustrino la diversità e la ricchezza del patrimonio culturale europeo. Ha rivolto i suoi auguri ai vincitori per i risultati ottenuti nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio condiviso.

Micallef ha sottolineato che le competenze dei vincitori, unite alle loro azioni innovative e al loro impegno, rappresentano un modello per le future pratiche di conservazione del patrimonio culturale. Ha osservato che, con una dedizione costante al patrimonio comune, sia i professionisti sia i volontari hanno dimostrato l'importanza di coinvolgere le comunità a livello locale e transfrontaliero. Tale approccio favorisce l'unione di persone da contesti e generazioni diversi, promuovendo maggiore inclusività, coesione sociale, sostenibilità e un futuro più equo in Europa e oltre.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sui vincitori del Grand Prix e del Public Choice Award**

<https://culture.ec.europa.eu/news/europe-celebrates-2025-heritage-award-winners-in-brussels>

14 ottobre 2025 - Annunciato un nuovo invito a presentare proposte per i media durante la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti

La Commissione europea ha celebrato a Bruxelles i vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski 2025 per aspiranti giornalisti e ha annunciato il suo nono invito a presentare proposte per i media dedicato alla politica di coesione.

Conferito nel contesto dell'annuale Settimana europea delle regioni e delle città, il premio riconosce tre giovani giornalisti eccezionali che hanno partecipato al programma Youth4Regions, che pone l'accento sulla politica di coesione dell'Europa.

Il premio "Lens Award" è stato attribuito all'italiana Elisa Ortuso per il suo video di grande impatto su un progetto dell'UE a Roma a sostegno delle famiglie ucraine con bambini che combattono il cancro.

La francese Hildegard Leloué ha ricevuto il "Pen Award" per la sua penetrante copertura europea.

E il 'Frame Award', votato dal pubblico, è stato assegnato a Sarah Costes, anch'essa francese, per la sua suggestiva foto di un progetto sulla protezione delle cicogne a Diyarbakir.

Il premio Megalizzi-Niedzielski onora la memoria di Antonio Megalizzi e Bartek Orent-Niedzielski, due giovani giornalisti uccisi nell'attentato terroristico di Strasburgo del 2018 mentre si occupavano di affari europei. Nel 2025 sono state presentate oltre 500 domande di premio da tutta l'UE, dall'adesione e dai paesi vicini.

Con un bilancio di 3,5 milioni di euro, il nuovo invito a presentare proposte invita i media, le università e altri soggetti a creare contenuti indipendenti sulla politica di coesione.

Documentazione

- **Il nono invito a presentare proposte per i media**
<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/calls-for-proposals?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502&frameworkProgramme=44773133>
- **I vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski 2025**
https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/partnership-with-media/megalizzi-niedzielski-prize_en

20 ottobre 2025 - Il commissario europeo Glenn Micallef ha presentato il Programma AgoraEU

Glenn Micallef ha illustrato il nuovo programma dell'UE, dichiarando che si fonda sul principio che "la cultura è un elemento basilare per la democrazia e la resilienza".

Lunedì 20 ottobre, i deputati della commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento Europeo hanno avuto un confronto con il commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, Glenn Micallef, riguardo al progetto denominato AgoraEU (previsto per il periodo 2028-2034).

Il commissario ha sintetizzato la proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale e il programma *AgoraEU* con lo slogan: "più veloce, più semplice, più forte". Il programma dovrebbe beneficiare di un finanziamento di 8,6 miliardi di euro, destinati a sostenere la diversità culturale e linguistica, la competitività dei settori creativi e la promozione dei diritti fondamentali dell'UE.

Micallef ha sottolineato che il programma è radicato nella convinzione che la cultura sia un pilastro per la democrazia e la resilienza e che la sezione dedicata alla cultura riceverà quasi 2 miliardi di euro (rispetto agli 800 milioni precedenti). Ha aggiunto che questo settore includerà anche una strategia specifica per affrontare le sfide dell'intelligenza artificiale.

Le Preoccupazioni degli Eurodeputati

Durante il dibattito, sono emerse diverse perplessità da parte dei membri della commissione:

- Zoltán Tarr (PPE, ungherese) ha espresso inquietudine per l'accorpamento dei settori 'cultura', 'media' e 'cittadinanza', paventando il rischio che questi possano "perdere la loro identità specifica". Ha anche interrogato la Commissione su come intendesse "proteggere gli artisti dagli algoritmi".
- Hannes Heide (S&D, tedesco), pur riconoscendo l'ambizione di *AgoraEU*, ha sollevato dubbi su un possibile "sottofinanziamento" del programma Erasmus+. Heide ha inoltre lamentato la mancanza di trasparenza riguardo al "controllo, al monitoraggio e alla regolamentazione" del programma, invocando al contempo un maggiore impegno per garantire l'accesso ai "produttori indipendenti".
- Laurence Farreng (Renew Europe, francese) ha chiesto un migliore riconoscimento per il settore musicale e ha sollecitato un potenziamento delle misure di "inverdimento" nei programmi. Ha citato, in particolare, l'esigenza di finanziamenti "per le attrezzature e l'isolamento acustico delle sale, e per il sostegno agli enti pubblici".

Micallef ha risposto alle preoccupazioni assicurando che la Commissione invierà "un segnale di forte sostegno" al settore mantenendo in vita il programma *Europa Creativa* e, soprattutto, raddoppiando i fondi per la cultura rispetto alla dotazione del programma precedente. Ha ribadito che *AgoraEU* ha l'obiettivo di "sostenere la pluralità culturale in Europa", migliorare le condizioni lavorative degli artisti e accompagnare la transizione digitale. La posta in gioco, ha concluso, è avere "un bilancio robusto, che ponga la cultura, i valori e la resilienza al centro della nostra Unione Europea".

21 ottobre 2025 - Nikšić proclamata Capitale europea della cultura 2030 al di fuori dell'Unione Europea

Il panel di esperti autonomi dedicato alle Capitali europee della cultura ha proposto di assegnare a Nikšić, in Montenegro, il riconoscimento di Capitale europea della cultura per il 2030, all'interno del quadro dedicato ai territori dell'AELE/EEE o a nazioni in fase di candidatura o pre-candidatura all'ingresso nell'UE.

Il progetto culturale di Nikšić ruoterà attorno al motto della "città accogliente" e all'idea montenegrina di 'čojstvo', che evoca l'essenza dell'umanità, ponendo al centro valori come l'innovazione, il senso di comunità e la capacità di rinascita.

Nikšić affiancherà nel titolo Leuven, in Belgio, insieme a una località cipriota – tra Larnaca e Limassol – la cui scelta verrà annunciata nel dicembre del 2025.

Documentazione

- **Il piano culturale di Nikšić**

<https://niksic2030.com/>

21 ottobre 2025 - Nuove pubblicazioni: Sostegno di Europa creativa al settore del libro e al manuale di traduzioni letterarie

Tra il 2021 e il 2024 sono stati finanziati 124 progetti nell'ambito dei vari programmi della sezione Cultura di Europa creativa per promuovere opere letterarie orientate ai giovani e sostenere i giovani professionisti del settore del libro e dell'editoria, tra cui 108 progetti di traduzione letteraria. Attraverso questi 108 progetti, Europa creativa ha sostenuto 2.094 traduzioni di 1.870 libri. Grazie all'azione "Circulation of European Literary works", più di un libro al giorno viene tradotto per la prima volta, pubblicato e distribuito.

Il sostegno di Europa creativa al settore del libro si concentra in particolare sui progetti che lavorano sul tema dei giovani selezionati e finanziati durante questo periodo. Sottolinea la diversità dei progetti con opere letterarie orientate ai giovani, tra cui letteratura per bambini, letteratura per giovani adulti, fumetti e altri generi, mostrando la ricchezza della letteratura europea per il pubblico giovane.

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha inoltre pubblicato un manuale di traduzioni letterarie, un catalogo completo che rende omaggio a tutti i progetti finanziati nel 2022 e nel 2023 nell'ambito del programma "Circolazione delle opere letterarie europee".

Documentazione

- **Il sostegno di Europa creativa al settore del libro.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/9481db89-a7db-11f0-a7c5-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

- **Il playbook delle traduzioni letterarie.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/2edfbff8-a7da-11f0-a7c5-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

3 e 4 novembre 2025 - Riunione informale dei ministri della Cultura

Una nuova dichiarazione pone la cultura e i media affidabili come pilastri fondamentali nella difesa della democrazia europea.

'Europa è sotto attacco, sia in senso letterale che figurato. Una crisi di questo tipo richiede una difesa che vada oltre la polvere da sparo e i proiettili.

Per questo motivo, in occasione della riunione ministeriale informale a Copenaghen, il ministro della Cultura ha riunito i ministri europei della Cultura e dei Media per una dichiarazione congiunta.

La dichiarazione sottolinea, tra l'altro, che la cultura, i media indipendenti e il patrimonio culturale europeo sono fondamentali per garantire che le democrazie degli Stati membri dell'UE rimangano forti e resilienti di fronte a minacce quali la disinformazione e le interferenze straniere.

La dichiarazione è sostenuta da 26 dei 27 paesi dell'UE, nonché dal Regno Unito, dall'Ucraina, dall'Islanda, dalla Norvegia e dalla Svizzera. Solo l'Ungheria ha scelto di non appoggiarla.

Documentazione

- **Dichiarazione sulla necessità della cultura e dei media come garanzia delle nostre democrazie europee**
<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/vxjfaazq/declaration-on-the-necessity-of-culture-and-media.pdf>

12 novembre 2025 - La Commissione lancia una nuova bussola per la cultura per l'Europa

La Commissione europea ha presentato la sua visione per un paesaggio culturale europeo vivace e integrato con il lancio della bussola per la cultura per l'Europa. Questo quadro lungimirante è concepito per plasmare la politica culturale dell'UE, per garantire che la cultura svolga un ruolo centrale nella promozione dell'identità europea, nella celebrazione della diversità e nella promozione dell'eccellenza.

In tempi di incertezza e cambiamento, la cultura rafforza la nostra democrazia, la coesione sociale, la competitività e la resilienza. L'ultimo Eurobarometro sulla cultura mostra che l'87% degli intervistati ritiene che la cultura e il patrimonio culturale debbano avere un posto molto importante nell'Unione, in modo che i cittadini si sentano più europei.

Europa per la cultura, Cultura per l'Europa

In risposta, la bussola mira a sfruttare i benefici della cultura, in particolare promuovendo i beni culturali dell'Europa e affrontando i principali ostacoli che ostacolano le industrie culturali e creative. Tra queste figurano le restrizioni all'espressione artistica, i mezzi di sussistenza precari degli artisti, le disparità di opportunità per la partecipazione culturale e l'impatto trasformativo dell'intelligenza artificiale (IA) sui settori.

La bussola per la cultura guiderà le politiche dell'UE in **quattro direzioni chiave**, per un'UE che: sostiene e rafforza i valori e i diritti culturali europei; responsabilizza gli artisti e i professionisti della cultura e sostiene le persone; si avvale della cultura e del patrimonio culturale per diventare più competitivi, resilienti e coesivi; e sostiene le relazioni e le partnership culturali internazionali.

Le ambizioni e la titolarità politica della bussola saranno sostenute da una proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa a un progetto di **dichiarazione comune tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione**. Una nuova **relazione sullo stato della cultura nell'UE** seguirà i progressi compiuti nell'ecosistema culturale e creativo, con particolare attenzione alla libertà artistica.

Inoltre, saranno avviate diverse nuove iniziative. Esse comprenderanno una nuova **Carta degli artisti dell'UE** per condizioni di lavoro eque per gli artisti e

gli operatori culturali, un **premio europeo per le arti dello spettacolo** e un dialogo tra le parti interessate del settore culturale. Sono inoltre previsti un **polo di dati culturali dell'UE** e una **rete di ambasciatori della cultura giovanile** per migliorare l'accesso dei giovani alla cultura attraverso un quadro volontario per i paesi nazionali per la cultura e il patrimonio culturale. una **strategia di IA per i settori culturali e creativi** e un aggiornamento se è prevista anche la **strategia dell'UE sulle relazioni culturali internazionali**.
Prossime tappe

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a firmare congiuntamente il progetto di dichiarazione comune proposto per rafforzare l'impegno politico dell'UE a realizzare la sua visione per la cultura.

Documentazione

- **Comunicazione della bussola per la cultura**
<https://culture.ec.europa.eu/document/a-culture-compass-for-europe>
- **Dichiarazione congiunta della bussola per la cultura**
<https://culture.ec.europa.eu/document/draft-joint-declaration-europe-for-culture-culture-for-europe>
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_25_2630
- **Q& A**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_2629

19 novembre 2025 - Tampere e Dubrovnik selezionate come Capitale europea del 2026 e pioniere verde del turismo intelligente

La Commissione europea ha annunciato che Tampere (Finlandia) e Dubrovnik (Croazia) saranno i vincitori del concorso 2026 della Capitale europea del 2026 e pioniere verde del turismo intelligente. Il concorso celebra le destinazioni turistiche leader in termini di accessibilità, sostenibilità, digitalizzazione e patrimonio culturale.

Le competizioni di quest'anno hanno visto un aumento dei partecipanti provenienti da una vasta gamma di paesi. In totale, 58 destinazioni provenienti da 22 paesi hanno gareggiato per i titoli di Capitale europea e pioniere verde del turismo intelligente. Le 15 destinazioni preselezionate sono state invitate a presentare i loro casi alla giuria europea di Bruxelles, che ha selezionato i vincitori di entrambi i concorsi.

Tampere si è distinta per le sue pratiche innovative, con una forte performance in tutte e quattro le categorie. La città unisce cultura accessibile, protezione del patrimonio e natura, impegnandosi a diventare carbon neutral entro il 2030. Circondata da laghi e natura, Tampere incoraggia i visitatori e la gente del posto a sperimentare i suoi splendidi paesaggi senza barriere. La città ha aperto la sua prima spiaggia accessibile sul lago Pyhäjärvi e ha creato quattro percorsi naturalistici senza barriere, con guide e informazioni sui percorsi disponibili online su Outdoorstampere.fi. Un servizio di bus navetta per i parchi nazionali garantisce anche un facile accesso alla natura.

Dubrovnik ha impressionato la giuria con il suo approccio pionieristico alla sostenibilità e il suo potenziale di fungere da modello per altre destinazioni. La città sta garantendo una crescita sostenibile del turismo proteggendo il centro storico con misure innovative, come limitare il numero di visitatori giornalieri delle crociere a 4.500 o due navi alla volta e lavorare a stretto contatto con la comunità locale nel progetto "Rispetta la città".

Documentazione

- **Capitale europea del 2026 e pioniere verde del turismo intelligente**
https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/tampere-and-dubrovnik-selected-2026-european-capital-and-green-pioneer-smart-tourism-2025-11-19_en

28 novembre 2025 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" (Cultura, audiovisivo e media – Sport)

Principali risultati

Cultura, audiovisivo e media

Il ruolo strategico della cultura

I ministri hanno approvato le conclusioni riguardanti il ruolo strategico della cultura, del patrimonio culturale e delle opere audiovisive nel rafforzare i valori europei e la resilienza democratica.

Il ministro della Cultura danese, Jakob Engel-Schmidt, ha sottolineato che la democrazia non si fonda unicamente sulle strutture politiche, ma si nutre anche nei luoghi della conoscenza e della creatività — biblioteche, musei, cinema, archivi e teatri — dove le persone sviluppano capacità critiche, empatia e senso di appartenenza. Ha osservato che proteggere la cultura e il patrimonio culturale equivale a proteggere la democrazia stessa.

Le conclusioni approvate delineano un quadro organico per tutelare e promuovere i valori europei e la resilienza democratica attraverso la cultura e il patrimonio culturale, soprattutto in un contesto segnato da crescenti sfide geopolitiche. In particolare, viene posto l'accento sull'importanza della cultura e della diversità culturale nel promuovere coesione, partecipazione civica e senso di comunità nelle società europee.

Accesso a notizie affidabili

La presidenza danese ha approvato conclusioni presidenziali, sostenute da 26 Stati membri, relative all'accesso a notizie attendibili nel quadro dello *European Democracy Shield*. Quest'ultimo, presentato dalla Commissione il 12 novembre 2025, prevede misure per proteggere il pluralismo e l'indipendenza dei media quale pilastro dei sistemi democratici dell'UE.

Nelle conclusioni si osserva che, benché l'accesso a informazioni verificate sia essenziale per il buon funzionamento della democrazia, fattori come le tensioni geopolitiche, la crescente influenza degli algoritmi e il ruolo degli influencer possono minare la fiducia nel giornalismo. È stato inoltre ribadito il valore della responsabilità editoriale come garanzia di qualità dell'informazione e si è invitato ad applicare standard elevati anche alle nuove forme di informazione soprattutto online.

Altri temi affrontati comprendono la necessità di garantire modelli di finanziamento sostenibili per i media, la rilevanza digitale del servizio pubblico radiotelevisivo, la prominenza dei servizi di media di interesse generale, nonché

strategie per rafforzare l'alfabetizzazione mediatica e digitale e per integrare la politica dei media negli obiettivi generali dell'UE.

AgoraEU

La presidenza danese ha presentato una relazione sullo stato di avanzamento dei negoziati relativi al regolamento che istituisce il nuovo programma *AgoraEU* dedicato a cultura, media e società civile.

La proposta, pubblicata il 16 luglio 2025 nel quadro del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, prevede un budget complessivo di 8,6 miliardi di euro. L'obiettivo del programma è promuovere la diversità culturale e linguistica e la valorizzazione del patrimonio, rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi, tutelare la libertà artistica e dei media, oltre a proteggere e promuovere l'uguaglianza, la cittadinanza attiva e i diritti e i valori fondamentali.

Pranzo informale

Nel corso del pranzo informale, i ministri hanno discusso il tema "Plasmare il futuro della cultura nell'era dell'intelligenza artificiale".

Varie ed eventuali

Sono stati inoltre affrontati altri temi, tra cui il *Culture Compass for Europe*, l'incontro informale dei ministri della cultura tenutosi a Copenaghen a novembre e lo European Democracy Shield.

Sport

Democrazia e trasparenza nello sport

I ministri hanno avviato uno scambio di opinioni su come l'UE e gli Stati membri possano sostenere le federazioni sportive internazionali nell'adozione di modelli di governance più democratici, trasparenti e integri. Hanno inoltre esaminato misure per tutelare e promuovere le fondamenta democratiche e sociali del modello sportivo europeo, soprattutto rispetto alle iniziative di campionati scissionisti e allo spostamento delle competizioni europee.

Agenzia Mondiale Antidoping (WADA)

I ministri hanno approvato una risoluzione che rivede la rappresentanza degli Stati membri dell'UE nel board della WADA e il coordinamento delle posizioni europee in vista delle riunioni dell'Agenzia. La revisione aggiorna la risoluzione del 2023, chiarendo le procedure di definizione delle posizioni comuni e i meccanismi di rendicontazione, nonché la distribuzione dei seggi per i rappresentanti dell'UE.

Altri punti

Tra gli altri argomenti trattati figurano le Olimpiadi invernali e il programma di lavoro della futura presidenza cipriota.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Safeguarding democracy in Europe: Council shines a light on culture's vital role (comunicato stampa, 28 novembre 2025)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/11/28/safeguarding-democracy-in-europe-council-shines-a-light-on-culture-s-vital-role/>
- **Conclusioni del Consiglio sul ruolo strategico della cultura, del patrimonio culturale e delle opere audiovisive nel sostenere i valori europei e la resilienza democratica**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14747-2025-INIT/it/pdf>

- Dichiarazione sulla necessità della cultura e dei media quali strumenti di salvaguardia delle democrazie europee
<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/vxjfaazq/declaration-on-the-necessity-of-culture-and-media.pdf>
- Accesso a notizie affidabili nel quadro dello European Democracy Shield (conclusioni della presidenza)
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15992-2025-INIT/en/pdf>
- European Democracy Shield (comunicazione della Commissione)
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15387-2025-INIT/en/pdf>
- Informazioni di base sulla libertà dei media nell'UE
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/media-freedom-eu/>
- Proposta di regolamento per il programma AgoraEU 2028-2034
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11771-2025-INIT/it/pdf>
- Relazione di avanzamento su AgoraEU
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15187-2025-INIT/it/pdf>
- SPORT - Nota di orientamento della presidenza
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14930-2025-INIT/it/pdf>

28 novembre 2025 - Salvaguardare la democrazia – Il ruolo della cultura

In un momento di crescente incertezza geopolitica, la cultura e il patrimonio culturale sono elementi essenziali per salvaguardare la democrazia e difendere i valori europei.

Questo è il messaggio espresso a Bruxelles dai ministri della Cultura dell'UE nelle conclusioni approvate. I ministri sottolineano la necessità di proteggere e promuovere la cultura in tutte le sue forme e il patrimonio culturale europeo, riconosciuti come fattori determinanti per costruire e mantenere una solida resilienza democratica.

La cultura, il patrimonio culturale e le opere audiovisive svolgono un ruolo fondamentale — e spesso sottovalutato — nel sostenere le società democratiche. Offrendo spazi aperti a tutti, favoriscono la partecipazione civica e rafforzano il senso di comunità, appartenenza e memoria condivisa.

Il Consiglio invita i Paesi dell'UE a contribuire alla protezione dei valori europei promuovendo la cultura e il patrimonio culturale, anche attraverso la tutela della libertà artistica e facilitando l'accesso alle attività culturali e ai beni culturali, in particolare ai contenuti multilingue. Sottolinea inoltre l'importanza di integrare istituzioni culturali come biblioteche, musei e archivi nella pianificazione per la preparazione alle crisi.

I ministri riconoscono anche il ruolo determinante dei partner internazionali, come il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, e incoraggiano la Commissione e gli Stati

membri a proseguire gli sforzi per salvaguardare e promuovere i diritti e la diversità culturale in cooperazione con tali partner.

Infine, il Consiglio invita la Commissione a valutare iniziative per sensibilizzare sul ruolo della cultura, della diversità culturale e linguistica e del patrimonio culturale nel sostenere i valori comuni e la resilienza democratica, ad esempio nell'attuazione della recente iniziativa **Culture Compass**.

Contesto

L'Agenda strategica del Consiglio europeo 2024-2029 ha posto tra le priorità la promozione della diversità culturale e del patrimonio come elementi chiave per sostenere i valori europei in un'Europa libera e democratica.

La salvaguardia della democrazia europea attraverso la resilienza culturale è stata una priorità della presidenza danese del Consiglio. Il 4 novembre 2025, i ministri di 26 Paesi dell'UE, insieme a Regno Unito, Ucraina, Islanda, Norvegia e Svizzera, hanno firmato una dichiarazione elaborata dalla presidenza sull'importanza della cultura e dei media come garanzia per le democrazie europee.

Documentazione

- **Conclusioni del Consiglio sul ruolo strategico della cultura, del patrimonio culturale e delle opere audiovisive nel sostenere i valori europei e la resilienza democratica**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14747-2025-INIT/it/pdf>
- **Dichiarazione sulla necessità della cultura e dei media come garanzia per le nostre democrazie europee**
<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/vxjfaazg/declaration-on-the-necessity-of-culture-and-media.pdf>

3 dicembre 2025 - Raggiunto l'accordo politico sulle norme rivedute che tutelano i viaggiatori e aiutano gli organizzatori di pacchetti turistici

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla direttiva riveduta sui pacchetti turistici. Con queste nuove norme rafforziamo la protezione dei viaggiatori e miglioriamo la situazione per il settore degli organizzatori di pacchetti turistici, un settore in gran parte composto da PMI e microimprese.

La direttiva sui pacchetti turistici copre le vacanze "tutto compreso" prestabilite, ma anche le combinazioni di diversi tipi di servizi turistici, come l'alloggio o il noleggio auto, e offre un elevato livello di protezione ai consumatori. La crisi della COVID-19, che ha portato a cancellazioni di massa, ha evidenziato diverse lacune e problemi nell'applicazione della direttiva e ha portato a una revisione delle norme attuali.

Le nuove norme rafforzeranno i diritti dei viaggiatori, anche in situazioni di crisi, e rafforzeranno il settore dei viaggi in generale garantendo la certezza del diritto sia per le imprese che per i consumatori.

Documentazione

- **Il comunicato stampa.**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2907

- **La direttiva riveduta sui pacchetti turistici.**
https://commission.europa.eu/law/law-topic/consumer-protection-law/travel-and-timeshare-law/package-travel-directive_en

12 dicembre 2025 - Cultura - Larnaca designata Capitale europea della cultura 2030 insieme a Lovanio e Nikšić

La Commissione europea ha comunicato la proposta di designazione della città cipriota di Larnaca come Capitale europea della cultura per il 2030. La città entrerà così a far parte del trio che comprende anche Lovanio (Belgio) e Nikšić (Montenegro), destinatarie di un riconoscimento che può essere accompagnato da un premio fino a 1,5 milioni di euro, finanziato dal programma Europa creativa, a sostegno della qualità del lavoro preparatorio.

Secondo una valutazione della Commissione resa pubblica nel mese di ottobre, l'iniziativa delle Capitali europee della cultura produce effetti positivi e duraturi nei territori coinvolti, contribuendo a rafforzarne l'attrattività, ad ampliare l'offerta culturale, a stimolare gli investimenti e a favorire l'inclusione sociale. L'analisi evidenzia inoltre che, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2022, le città selezionate hanno registrato un incremento medio dei visitatori compreso tra il 30% e il 40%.

Il dossier presentato da Larnaca propone un programma culturale ispirato al concetto di "anthropia", inteso come principio fondante dell'umanità. Con questa designazione, la città diventa la seconda realtà cipriota a ottenere il titolo, dopo Paphos, che lo aveva ricevuto nel 2017.

Documentazione

- **European Capitals of Culture**
<https://culture.ec.europa.eu/policies/culture-in-cities-and-regions/about-european-capitals-of-culture>

17 dicembre 2025 - Europa creativa stimola miliardi di investimenti e aumenta la visibilità delle opere dell'UE

Europa creativa ha contribuito con successo a salvaguardare la diversità culturale, a rafforzare la competitività e a responsabilizzare il settore culturale e creativo e il settore audiovisivo affinché cooperino oltre i confini nazionali. Questi risultati sono illustrati nella relazione adottata dalla Commissione che valuta un decennio di Europa creativa, il programma faro dell'UE per il finanziamento della cultura e dei media.

Dal punto di vista dei media, i film e le serie europei sostenuti dalla sezione MEDIA erano significativamente più accessibili via TV, cinema e video on demand, con fattori rispettivamente di 9,5, 6,6 e 3,2 volte, rispetto a opere analoghe dell'UE non sostenute da MEDIA.

Allo stesso tempo, la sezione Cultura del programma ha sostenuto oltre 1.800 progetti che hanno coinvolto 6.700 organizzazioni e ha finanziato quasi 500.000 giornate di mobilità per artisti e professionisti della cultura, aiutando le loro opere a circolare oltre i confini nazionali e linguistici.

Lo strumento di garanzia per i settori culturali e creativi, attuato insieme al Fondo europeo per gli investimenti, ha mobilitato quasi 2 miliardi di EUR di prestiti e ha ridotto fino al 30 % la carenza di accesso al finanziamento del

debito. Il suo successo ha aperto la strada al lancio di uno strumento di capitale proprio per il settore audiovisivo - MediaInvest.

Nel 2021 Europa creativa ha inoltre iniziato a finanziare progetti di informazione di alta qualità per promuovere l'indipendenza, il pluralismo e l'alfabetizzazione mediatica dei media.

In futuro, la relazione ha sottolineato che i finanziamenti sono fondamentali per continuare a sostenere le esigenze dei media e dei settori culturali e creativi al fine di sbloccare il loro pieno potenziale e continuare ad adattarsi alle significative sfide di mercato, tecnologiche e di altro tipo che devono affrontare, ampliando nel contempo l'accesso a una varietà di contenuti culturali a livello transfrontaliero.

La relazione riguarda la valutazione finale del programma 2014-2020 e la valutazione intermedia del programma attuale.

Documentazione

▪ Ulteriori approfondimenti

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/915106>

* * *

BANDI EUROPEI

Il sito dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania offre due strumenti agli interessati:

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER I SETTORI CULTURALE E CREATIVO 2021-2027

Una **guida online** che offre una panoramica di tutti i programmi dell'UE che sono rilevanti per le parti interessate dei settori culturale e creativo, comprese le informazioni chiave su chi può presentare domanda e come, nonché i tipi di attività supportate.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/finanziamenti-ue-per-la-cultura/>

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER IL SETTORE DEL TURISMO 2021-2027

Una **guida online** che illustra la vasta gamma di programmi finanziari disponibili a sostegno del settore turistico, finanziati dal nuovo bilancio, dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da Next Generation EU

La guida risponde alle esigenze del settore del turismo offrendo informazioni sui programmi tematici dell'UE che possono sostenerlo.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/documenti/>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

[LINK](#) al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>